

trarsi forte illazione, o non forse piuttosto in quel *vir nobilibus* del G. M. titolo non dato a quelli del Consiglio particolare del Duca, non si oserà che alcuni ancora vi entrassero, ma perchè nè nobili innanzi, nè divenutivi per l'ingresso in quel Consiglio, perciò non tenuti al giuramento. Comunque sia, nemmeno qui trovasi *documento autentico e irrefragabile*, e nemmeno *ragione sodissima*, come ella si lusinga. Così alla pag. 284, dal darsi il titolo di *Vir nobilis* al Podestà e Consiglieri di CPLi, senza controversia e come da irrefragabile Documento e sodissima ragione non può inferirsi una conclusione universale. Corrono anche oggidì certi titoli datiali Rappresentanti &c. da' quali non può inferirsi che sian comuni a tutti gli Ottimati.

170) Alla pag. 283, ella prende una particolar conferma dal fatto di *Marco Pasqualigo*, di cui ci narra, che *Essendo stato graziato della Nobiltà, non volle accettar l'aggregazione; perchè egli provò non aver bisogno di quel privilegio, essendo gentiluomo per la Cavalleria di Candia da' suoi Maggiori posseduta. La grazia era di poter entrare in Consiglio.* Così ella da un Cronista che ci dice del 1440, il quale se veramente così parla, convien dire che sia il più insensato di tutti: non solamente perchè racconta una sola, e un fatto non vero, ma eziandio perchè irragionevoli cose ne ridice. Pretende egli secondo le sue espressioni, che la Rep. gettasse nella schiena quella grazia a Marco Pasqualigo, mentre tutti gli altri ritornati non solamente dovevano provar con rigore la loro nobiltà *in Capite*, ma eziandio che non erano tralignati o per inconvenienti Matrimonj, o per altra ragione. Oltre a ciò egli ci rappresenta il Pasqualigo, che con inciviltà non vuole *la grazia di poter entrare nel Consiglio*, cosa affatto impertinente, e che lo mostrerebbe così presuntuoso, che molto più difficile avrebbe ridotta e più rigorosa la prova dell'illibata sua Nobiltà. Ma lasciamo le stolidezze del suo Cronista da lei non avvertite, e mi permetta in grazia dei miei Lettori, che io esponga come trovo accaduta la cosa.

171) Nel 1380 per la guerra di Chioggia fu preso in quelle angustie di far 30 famiglie di Nobili, senza distinzione di qualità. MSS. Canon. e Svaj. Riportata vittoria, nel 1381, 4 Settembre, indizione IV, furono ballottati i contribuenti, e altri che servirono in persona all'armata &c. secondo che la Parte ricercava. Fra i 30 rim-

ma.